

MESE DELLA PACE 2025 🌿🕊️

ELEMENTARI

Con i ragazzi riflettiamo sui luoghi e sui modi di come vivono la quotidianità, per comprendere quello che loro desiderano, vorrebbero creare, cambiare o desiderano eliminare nel loro territorio, nella loro comunità.

Questo ciclo di incontri fa parte di un percorso più ampio, intrapreso da un'equipe di adulti, che si sono dati l'obiettivo di mettersi all'ascolto dei più giovani e sostenerli nel prendere parte alla comunità.

Lasciandosi quindi interrogare dagli sguardi in prospettiva, anzi, accompagnandoli perché possano crescere; per questo la prima fondamentale fase è l'ascolto.

Come adulti, dando loro fiducia nelle loro possibilità e spazio creativo e d'azione perché anche loro potranno creare luoghi belli per le persone a cui vogliono bene; diamo attenzione agli ambienti di vita come cura delle persone.

Importante

Come restituzione al progetto, chiediamo di raccogliere i pensieri dei ragazzi (soprattutto nell'attività dell'incontro 2) e caricarli in una cartella drive:

📁 Restituzione attività di ascolto ACR

INCONTRO 1

OBIETTIVO: i bambini riflettono su quali sono i problemi presenti nel mondo.

ATTIVITÀ/TESTIMONIANZA: lettura del libro "Bisognerà"  Bisognera'_Thierry Lenain.pdf

DOMANDE

- *Dal libro che abbiamo letto, quali sono i problemi che il bimbo deve affrontare?*
- *Quali sono i problemi e le situazioni difficili che ti hanno colpito di più o che senti più vicino a te?*
- *Quali sono le possibili soluzioni che possiamo trovare per risolverli?*
- *Nonostante le difficoltà, cosa trovi di bello nel mondo? Avresti preso la stessa decisione del bimbo alla fine?*

INCONTRO 2

OBIETTIVO: i bambini individuano e approfondiscono la storia e gli episodi particolari legati ai luoghi che li circondano.

DOMANDE

- *Quali sono i luoghi che frequenti nella tua quotidianità?*
- *In quali di questi luoghi ti senti più a tuo agio e in quali meno? In quali ti senti più protagonista?*

- *Ci sono delle cose che secondo te andrebbero migliorate all'interno di questi luoghi? Come lo faresti?*

ATTIVITA'/TESTIMONIANZA: (spunti)

1) tabella:

LUOGO / SET	LA MIA COSA PREFERITA DI QUESTO LUOGO	LA COSA CHE MI PIACE DI MENO DI QUESTO LUOGO	COSA FAREI PER MIGLIORARE QUESTO LUOGO

- 2) disegno dei luoghi che frequentano, da mettere poi su un cartellone
- 3) scrivere un impegno finale: come miglioreresti le cose che non ti piacciono di questi luoghi? (pensando a quello che su cui si era ragionato l'incontro prima)

INCONTRO 3

OBIETTIVO: i ragazzi si interrogano su chi viene lasciato in disparte nei loro ambienti di vita. In questo incontro dato che si parla di emarginati e persone lasciate all'angolo, si spiega ai bimbi l'iniziativa della pace di quest'anno e del gadget.

DOMANDE

- *Nei luoghi che frequenti, noti di solito quando qualcuno viene emarginato?*
- *Riesci a metterti nei suoi panni?*
- *Ci sono luoghi dove ci sono più possibilità di essere emarginati e altri dove ce n'è meno?*
- *Secondo te come si potrebbe migliorare la situazione? (non solo nel privato, ma anche nella società stessa)*

ATTIVITA'/TESTIMONIANZA:

I ragazzi vengono divisi in gruppetti e devono creare una scenetta: a ogni gruppo viene data una situazione diversa in cui può esserci emarginazione (scuola, sport, vita privata, ...).

SUGGERIMENTO: vedere spezzone di film: "Wonder", "Lorax", "Zootropolis" (Nick viene discriminato perché carnivoro).

BRANO DAL VANGELO CONSIGLIATO =

- brano del cieco (emarginato zittito, viene aiutato da Gesù): consigliato per i 6/8
- brano dei dieci lebbrosi (emarginati che emarginano Gesù): consigliato per i 9/11

MEDIE

Con i ragazzi conosciamo il concetto della GIUSTIZIA RIPARATIVA. Durante il percorso i ragazzi maturano l'idea che per ottenere la pace "in grande" bisogna per forza costruire la pace "in piccolo", servono delle persone normali e "semplici" che costruiscono la pace nella vita di tutti i giorni. Alla fine degli incontri, quindi, proponiamo ai ragazzi dei testimoni che mostrino come costruire la pace nella quotidianità.

Nel corso degli incontri proviamo a toccare il tema dell'INTERCULTURALITÀ: tutte le loro classi sono multiculturali, capire come ci stanno dentro non è scontato, a volte cadono in pregiudizi senza neanche accorgersene.

INCONTRO 1: come viviamo i luoghi di tutti i giorni?

OBIETTIVO: i ragazzi raccontano i luoghi che frequentano e cominciamo a ragionare insieme sul tema dell'ACCOGLIENZA nella loro vita quotidiana. *guida p.88-89*

DOMANDE

- Come rendi accoglienti i luoghi in cui abiti? Pensa ai luoghi in cui abiti attivamente.
- Cosa sono le cose che rendono chiusi i luoghi? Come ti senti quando sei tu che rimani fuori dalle dinamiche di gruppo?

ATTIVITÀ: seguire attività *guida p.88*: sono chiamati a ragionare sui luoghi che abitano e come li abitano. Sono capaci di essere accoglienti?

INCONTRO 2: come reagiamo all'ingiustizia che incontriamo?

OBIETTIVO: dopo aver capito come abitiamo i luoghi che abitiamo, chiediamoci quali sono le emozioni che ci suscitano certi luoghi. Se vedono delle ingiustizie, COME REAGISCONO? Osserviamo l'esempio di Gesù al tempio: reagisce anche con rabbia davanti a qualcosa che evidentemente non funziona, ma che tutti gli altri ignorano.

ATTIVITÀ: ai ragazzi, divisi a coppie, si presentano una serie di situazioni a cui devono reagire; ciascuno deve scegliere **a.** la reazione loro, **b.** la reazione del loro compagno di coppia, scegliendo tra una serie di opzioni offerte e numerate. Poi ci si confronta e si vede chi ha indovinato.

Situazioni (esempi):

- Sei capitano a ginnastica e devi scegliere la squadra, e sai che ci sono un paio di persone che inevitabilmente verranno scelte per ultime.
- Sei in un gruppo di amiche e state parlando in modo molto giudicante di un'altra persona.
- Il ragazzino un po' nerd della tua classe è preso in giro a ginnastica, tutti fanno finta di niente.
- *eccetera*

Reazioni: 1. **indifferenza:** continuo per la mia strada. 2. **simpatia:** decido di smuovermi e fare una buona azione. 3. **rabbia:** non mi sta bene e alzo la voce. 4. **tristezza:** sono amareggiato dalla situazione, ma non reagisco. 5. **inutilità:** vorrei reagire, ma non so come fare. 6. **senso di colpa:** mi dispiace per quello che succede, mi sento un po' colpevole. Ecc.ecc. (farne almeno 8 / 10)

Matteo 21,12-13

12 Gesù entrò poi nel tempio e scacciò tutti quelli che vi trovò a comprare e a vendere; rovesciò i tavoli dei cambiavalute e le sedie dei venditori di colombe **13** e disse loro: «La Scrittura dice:

*La mia casa sarà chiamata casa di preghiera
ma voi ne fate una spelonca di ladri».*

INCONTRO 3: la giustizia riparativa

OBIETTIVO: GIUSTIZIA RIPARATIVA, noi come cristiani crediamo profondamente nella ripartenza. Con il *porgere l'altra guancia* facciamo un gesto incredibilmente rivoluzionario: permettiamo all'altro di non rimanere bloccato nel suo errore, ma gli diamo la possibilità di ricominciare, di non tirare l'altro schiaffo.

Luca 6, 27-29

27Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, 28benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. 29A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica.

INCONTRO FINALE (potenzialmente festa)

Dopo un percorso in cui abbiamo ragionato su come costruire la pace nella nostra vita di tutti i giorni, incontriamo persone che si impegnano per la pace “più grande” senza però essere troppo lontani da loro. **IMPORTANTE:** i ragazzi devono sentirsi vicini alle persone o realtà che/di cui sentono parlare, altrimenti tutto rimane per aria.

Proposte di testimoni: LIBERA; MEDITERRANEA; Suor Maria Bottura: testimone per la pace delle famiglie, situazioni in cui si creano rotture; Bile: testimone per un'associazione che si occupa dell'accoglienza dei minori allontanati dalle famiglie; Venite Alla Festa: accoglienza di ragazzi allontanati dalle famiglie (altre associazioni che hanno comunità di minori allontanati); Eden - Manu Stassi. Sul tema della *multiculturalità* consulta per l'integrazione.

NB: non rendere la testimonianza una cosa decontestualizzata, che rimane senza risultato, provare a far sedimentare ciò che hanno sentito.